



Diritti senza frontiere

**XVI CONGRESSO FILLEA CGIL DI VITERBO**  
TUSCANIA, 3 DICEMBRE 2005

RELAZIONE DEL SEGRETARIO USCENTE

MAURO PORTONE

## **DELEGATE E DELEGATI, COMPAGNE E COMPAGNI**

Siamo Arrivati A Questo Appuntamento Congressuale, Dopo Aver Svolto 32 Assemblee Di Base Nei Posti Di Lavoro E Nelle Numerose Sedi Decentrate Della Cgil E Della Fillea.

Al Dibattito Sulle Tesi Congressuali C'e' Stata Un'ampia Partecipazione Degli Iscritti Alla Federazione Di Viterbo.

Alle Assemblee, Sono Intervenuti Numerosi Lavoratori Portando Un Consistente Contributo Di Conoscenza Del Comparto Delle Costruzioni Della Nostra Provincia.

La Cgil, Dopo Congressi In Cui Si Sono Confrontate Mozioni Alternative, Affronta Il 15° Congresso Con Un Documento Unitario E, Lo Affronta, Nell'anno Del Centesimo Anniversario Della Sua Nascita, Precisamente, A Milano Nel 1° Congresso, Tenutosi Fra Il 29 Settembre E Il 1° Ottobre Del 1906.

Cento Anni Di Storia, Di Lotte, Di Conquiste Per I Lavoratori, Per Le Persone, Cento Anni Di Questa Organizzazione Che Ha Dato Un Grande Contributo Alla Costruzione Della Democrazia E Alla Storia Di Questo Paese.

Il Centenario, Si Rivolge Innanzitutto Ai Giovani E Alle Nuove Generazioni, E A Quanti Si Interrogano Su Quale Modello Di Società Costruire.

La Cgil, Celebra Il 15° Congresso, Con Un Obiettivo Indubbiamente Ambizioso, **Riprogettare Il Paese.** Un Concetto Forte, Nel Senso Che Identifica Un Livello Della Crisi Di Grandi Proporzioni, Ed E' Quella Da Noi Denunciata In Questi Ultimi Anni.

A Quattro Anni Di Distanza Dall'ultimo Congresso, Pur Avendo Allora Un Quadro Denso Di Difficoltà, Ma Anche Di Opportunità DaCogliere, La Situazione Del Paese E' Quella Di Una Crisi Profonda.

L'Italia, Oggi, E' Un Paese Più Diviso, Più Insicuro E Disgregato.

Questo Congresso, Vuole Misurarsi Con Questa Crisi, Vuole Definire Una Proposta E Un Progetto Per La Sua Ricostruzione, Partendo Dalla Centralità Del Valore Del Lavoro, In Alternativa Alla Centralità Del Mercato.

Quando Svolgemmo Il Nostro Precedente Congresso, Precisamente Il 21 Novembre Del 2001, Da Poco Erano Accaduti I Drammatici Fatti Di New York.

La Distruzione Delle Torri Gemelle E Le Migliaia Di Morti.

In Questi Ultimi Quattro Anni, Il Terrorismo, Ha Avuto Un Escalation E Ha Fatto Un Salto Di Qualita' Che Non Ha Precedenti.

Turchia; Attentato In Un Centro Commerciale. Madrid; Stazione Ferroviaria; Ossezia; Scuola Di Beslan, In Cui Hanno Perso La Vita Un Incredibile Numero Di Bambini., Londra; Attentato Alla Metropolitana, Altri Morti.

Per Arrivare Alla Strage Di Nassirya In Cui Sono Morte Decine Di Italiani Fra Militari E Civili; E Lo Stillicidio Dei Nostri Connazionali Rapiti, Tenuti In Ostaggio E Uccisi...E I Morti Fra La Popolazione Irachena.

Abbiamo Fin Da Subito Condannato L'avventura Militare Italiana In Iraq.

La Scelta Del Governo Di Destra, Ha Diviso L'europa Dimostrando Di Non Avere Una Propria Politica Estera, Ma Una Politica Subalterna.

Oggi, Abbiamo Un' Europa E Un' Italia In Cui Regna La Paura, Il Terrore.

La Grande Maggioranza Del Popolo Italiano, Rifiuta Categoricamente La Guerra; In Questi Anni Lo Ha Manifestato Piu' Volte.

Ma Anche La Maggioranza Del Popolo Statunitense Sta Prendendo Netta Posizione Contro Le Scelte Belliche Del Loro Presidente.

Berlusconi, Bush E Blair, Sono Tre Leader Corresponsabili Di Un Autentico Disastro.

La Guerra In Iraq, Ha Creato Una Situazione In Cui La Via Di Uscita E' Difficilissima, E L'indubbio Vantaggio Della Cacciata Di Saddam, E' Stato Pagato Con Un Prezzo Troppo Alto In Termini Di Vite Umane, Di Indebolimento Delle Istituzioni Internazionali, Di Perdita Di Credibilita' Degli Stessi Governi Occidentali.

Una Guerra, Che Ha, All'origine, Una Informazione Manipolata Per Giustificarla, Una Guerra Decisa Per Ragioni Diverse, Altro Che Armi Di Distruzione Di Massa.

La Cgil E L'intero Movimento Sindacale Dei Lavoratori, Ripudiano La Violenza E Il Terrorismo, Che Non Hanno Giustificazioni Alcune, Quel Terrorismo Che Trova Facile Appiglio Fra La Miseria, La Poverta' E La Guerra Stessa.

La Fermezza Con Cui Dobbiamo Combattere Il Terrorismo, Ci Impone Di Essere Altrettanto Fermi Nel Difendere Le Liberta' Individuali, Senza Discriminare I Lavoratori Stranieri Presenti Nel Nostro Paese, In Una Caccia Al Diverso, Estranea Alle Tradizioni Di Un Paese Civile.

La Risposta Che Dobbiamo Dare, Non E' Sicuramente La Guerra Preventiva Di Bush, Blair E Berlusconi Ma La Costruzione Della Convivenza, Del Dialogo Fra Le Diverse Culture.

Occorre Puntare Sul Multiculturalismo, Sulla Cooperazione Internazionale, Sul Rapporto Col Mondo Arabo.

Ci Vuole Una Strategia Che Considera Gli Aspetti Politici, Culturali, Religiosi Del Fenomeno Terroristico.

Il Punto Cruciale E' Quello Dell'integrazione Delle Comunita' Islamiche Che Vivono Il Nostro Paese E Questo Lo Si Fa Coinvolgendo Gli Immigrati Nel Processo Democratico.

Compagne E Compagni,  
Questi Quattro Anni Sono Stati Per Questa Organizzazione, Anni Densi Di Attivita', Di Faticoso Impegno.

La Cgil, Ha Manifestato Una Straordinaria Capacita' Nel Saper Analizzare La Dinamica Dei Reali Processi E Una Straordinaria Capacita' Nel Proporre, Nel Mobilitarsi, Nel Contrastare Le Politiche Fallimentari Del Centro Destra.

Voglio Ricordare Lo Sciopero Proclamato Dalla Cgil Nel Febbraio 2003, In Cui Denunciammo Al Paese Il Rischio Del Declino Industriale, Indicando Proposte Per Evitarne Le Conseguenze.

Fummo Tacciati Di Essere I Soliti Pessimisti, O, Peggio, Delle Cassandre.

Oggi, Tutti Parlano Apertamente Di Recessione E Non Come Rischio Ma Come Realta' Che Neanche La Campagna Mistificatoria Di Berlusconi Puo' Mascherare, La Grave Situazione Economica Di Questo Paese E' Sotto Gli Occhi Di Tutti, Un Paese Non In Grado Di Reagire, Con Un Governo Che Ha Enormi Responsabilita' Per Gli Errori Compiuti.

Il Nostro Grido Di Allarme, Derivava Da Chi, Come Noi, Svolge La Propria Attivita' Sul Territorio, Da Chi Parla Ed E' In Contatto Con I Lavoratori, Con La Gente, Con Quelle Famiglie Che, Con Un Solo Stipendio, Non Arrivano Alla Quarta Settimana Del Mese , Con Quei Pensionati Costretti Alla Fame Da Misere Pensioni, Da Chi Ne Conosce I Problemi.

Questo Governo, Di Colpo, Ha Cancellato La Concertazione, Trasformandola In Semplice Comunicazione...Del Tipo, Prendere O Lasciare...Mortificando Il Sindacato Ed Il Suo Ruolo...Avendo Come Unico Obiettivo Quello Di Dividerlo....Fino A Riuscirci...

Il Patto Per L'italia, E' Stato Il Punto Massimo Delle Divisioni Con Cisl E Uil.

E Poi La Giusta Battaglia Da Noi Fatta Per La Difesa Dell'articolo 18 Dello Statuto Dei Lavoratori, Contro Chi Ha Pensato Bene Che Togliere I Diritti, Abbassare Le Protezioni Sociali, Agevolasse La Ripresa Economica.

Questo E' L'assunto Del Neoliberismo Frequentato Dalla Nostra Destra.

Oggi, Esponenti Del Governo E Anche Degli Imprenditori Affermano Che Fu Un Errore Quello Di Attaccare Il Fulcro Dello Statuto Dei Lavoratori.

Se Oggi, L'articolo 18 E' Ancora Vigente, Lo Dobbiamo, Sicuramente, Alla Determinazione Di Questa Organizzazione.

Il Problema Vero, E' Come Rimettere In Marcia L'economia Di Questo Paese, Come Ridare Slancio In Un Quadro Di Tutele Sociali.

Il 23 Marzo Del 2002, La Grande Manifestazione Al Circo Massimo, Tre Milioni Di Persone...Sicuramente La Piu' Grande Manifestazione A Difesa Dei Diritti Fondamentali Delle Persone.

Ci Hanno Accusato Di Fare Politica, Di Non Essere Autonomi, Di Dire No Per Mera Contrapposizione Ideologica.

Ritengo Che Ogni Atto, Ogni Scelta Produca Un Effetto Politico...Quella, Ad Esempio, Di Non Firmare Un Accordo, Come, Sicuramente , Quella Per Cui Lo Si Firma.

La Cgil, Dalla Sua Nascita, Considera Strategica La Scelta Dell'unita' Sindacale E, Nei Limiti Del Possibile E Del Giusto , E' Sempre Alla Ricerca Di Politiche Ed Iniziative Unitarie.

Per Quanto Ci Riguarda, Possiamo Affermare Che Probabilmente, Il Nosro Settore, Per Come E' Composto E Per Le Problematiche Che Contiene, Esprime Una Continuita' Nella Pratica Unitaria Che Non Ha Uguali In Altre Categorie.

Con Filca E Feneal, Causa Spesso La Accesa Competizione Nel Proselitismo, I Rapporti Non Sono Sempre Idilliaci Ma, La Complessita' Dei Problemi Che Dobbiamo Affrontare, E Vi Assicuro Sono Molti, Ci Impone Sempre Di Trovare, Responsabilmente, Una Sintesi Unitaria.

Compagne E Compagni,

Vi Risparmio L'elenco Delle Leggi Che Questo Governo Di Destra, In Questi Quattro Anni, Ha Approvato In Parlamento A Colpi Di Maggioranza E A Colpi Di Fiducia.

Dal Mancato Intervento Contro La Speculazione Sui Prezzi Dopo L'ingresso Nell'euro Privilegiando Determinate Categorie Imprenditoriali E Che Ha Prodotto Una Consistente Perdita Del Potere D'acquisto Dei

Salari, Dalle Leggi Ad Personam, Dalle Varie Riforme ...La Scuola, Il Fisco, Le Pensioni, La Giustizia E, Da Ultimo, La Riforma Elettorale E La Devolution Alla Padana....Su Cui, Quando Ci Sara' Il Referendum Confermativo, La Cgil Si Battera', Con Determinazione, Con Quanti La Vorranno Abolire.

E Ancora, La Legge Obiettivo, Che Ci Riguarda Da Vicino, E Che Predica La Realizzazione Delle Opere A Tutti I Costi, Con Tutti I Mezzi Leciti E Ai Confini Del Lecito.

Questa Legge, Di Sicuro, Anche Se Ripetutamente Annunciate, Le Grandi Opere Non Le Ha Realizzate E Le Continue Conferme Delle Date Inaugurali, Sono Tutte Al Palo Di Una Politica Finanziaria Che Riduce Costantemente Le Risorse Ad Esse Destinate.

Questa Legge, Di Sicuro, Ha Prodotto La Destrutturazione Del Comparto Edile, Ha Prodotto L'interminabile Catena Del Subappalto, Ha Prodotto Un Riacutizzarsi Degli Infortuni E Delle Morti Bianche.

Questo E' Il Solo Obiettivo Che Ha Raggiunto!!

Questo Governo E' Riuscito A Portare In Piazza, A Manifestare Il Loro Dissenso, Tutte Le Categorie Produttive E Non Di Questo Paese.

Un Governo Classista, Che Ha Scelto Di Governare Un Pezzo Ben Preciso Della Nostra Societa', Che Considera Il Lavoro Come Merce E Che Nella

Sua Politica Economica Punta Ad Una Sempre Maggiore Divisione Tra Le Classi Sociali.

Una Scuola In Cui Il Sapere E' Direttamente Proporzionale All'avere, Una Riforma Fiscale Che Ha Premiato I Piu' Ricchi A Scapito Dei Lavoratori Dipendenti E Dei Pensionati, Una Sanita' In Cui Chi Ha I Soldi Si Cura E Chi Non Li Ha Aspetta Mesi In Lunghe Liste Di Attesa .

E Poi La Riforma Del Mercato Del Lavoro, La Legge 30, Che Noi Abbiamo Bollato Come Controriforma, Che Insieme Ad Altri Provvedimenti Adottati Da Questo Governo, Ha Ulteriormente Destrutturato Il Mercato Del Lavoro E, Per Questo, Il Suo Superamento Resta Uno Dei Principali Obiettivi Da Perseguire.

Usando Uno Slogan Efficace, Il Governo Si Riprometteva Di Trasferire Le Tutele Dal Posto Di Lavoro Al Mercato Del Lavoro.

Quello Che Ha Prodotto Questa Riforma, E' Solo E Soltanto, Un Accrescimento Della Precarizzazione E La Creazione Di Lavoratori E Lavoratrici Senza Prospettive E Futuro, Senza Diritti E Tutele, Senza Avere La Possibilita' Di Alzare La Testa In Quanto Facilmente Ricattabili.

Potete Immaginare In Un Settore Come Il Nostro, Gia' Di Per Se Precario, Dove Spesso Il Rapporto Di Lavoro E' Circoscritto Ad Una Fase

Lavorativa Di Un Cantiere, Quali Sono Stati Gli Effetti Di Questa Riforma.

La Difficolta' Che Ne Deriva E' Anche Quella Di Riuscire A Rappresentarne Le Esigenze.

Il 25 Novembre, Siamo Scesi In Piazza Per La Sesta Volta Da Quando Questo Governo Di Destra Si E' Insediato.

Il Sesto Sciopero Generale, Uno Sciopero Sacrosanto Contro Questa Legge Finanziaria Che Peggiorera' Il Quadro Gia' Esistente.

Una Finanziaria Fatta Di Tagli, Nel Settore Pubblico E Privato, Tagli Alle Regioni E Agli Enti Locali, Nella Scuola E Nella Sanita', Nella Cultura E Nello Spettacolo, Per Le Infrastrutture, Per Gli Ammortizzatori Sociali, Per Il Mezzogiorno E Per La Sicurezza, Nessun Sostegno Per I Lavoratori E Pensionati.

Lo Sciopero E' L'unica Arma Che Ci E' Rimasta Anche Se Oramai I Lavoratori Nell'era In Cui Comanda Il Proprietario Di Quasi Tutta L'informazione Di Questo Paese, Sono Completamente Spariti Dai Mass Media.

La Sordina Imposta In Questi Mesi Dalle Tv E Dai Giornali Al Mondo Del Lavoro, Ai Suoi Problemi, Alle Sue Rivendicazioni Non E' Tollerabile.

Gli Operai Erano Ascoltati E Rispettati Quando Ce Ne Era Bisogno, Quando Dovevano Essere Gli Artefici Del Nostro Sviluppo E Del Boom Economico Del Paese.

Ora Quella Fase E' Finita E Sono Messi In Disparte, Non Fanno Notizia Perche' Chiedono Dignitosamente Quel Che E' Loro Dovuto Invece Di Andarsene In Qualche Talk-Show ; Forse Dovrebbero Fare Un Reality.

Vorrei Ringraziare Tutti I Lavoratori E Le Lavoratrici Del Settore Delle Costruzioni Che Hanno Inteso Manifestare Il Loro Dissenso Scioperando E Tutti Coloro Che Hanno Partecipato Alla Manifestazione Di Viterbo.

E' Di Questi Giorni La Decisione Del Governo Di Non Decidere In Materia Di Previdenza Complementare, Facendo Slittare L'avvio Dell'entrata In Vigore Della Riforma Del Tfr Al 2008, Per Non Dividersi Al Suo Interno.

Mi Pare Una Sostanziale Presa In Giro, Dettata Ancora Una Volta Dalla Furbizia Di Questo Governo Che Non Fa Del Bene Al Paese E Ai Lavoratori, Soprattutto A Quelli Piu' Giovani.

Con Mille Difficolta', Da Qualche Mese, E' Partito Il Fondo Integrativo Degli Edili, Se Un Appunto E Una Autocritica Dobbiamo Farci, E' Quella Che, Probabilmente, Non Ci Siamo Impegnati A Fondo Per Sensibilizzare

E FarCogliere Questa Opportunita' Ai Lavoratori, In Considerazione Della Bassa Adesione Che C'e' Nella Nostra Provincia.

L'invito Che Faccio A Noi Stessi, Ma Anche A Filca E Feneal, E' Di Considerare Questa Una Priorita' Fra I Nostri Impegni Futuri.

Compagne E Compagni,

Il Settore Delle Costruzioni, In Particolare Quello Edile, In Questi Ultimi Anni Ha Avuto Una Consistente Crescita Sia In Termini Economici, Che In Termini Occupazionali E Questo Anche A Causa Della Tradizionale Anticiclicita' Del Nostro Sistema, Legato Al Mattone, Ma Questo Vantaggio Non E' Stato Capitalizzato.

L'edilizia, Continua Ad Essere Un Comparto Le Cui Contraddizioni E Degenerazioni Vivono A Diretto Contatto Con La Giustizia, Basti Pensare Al Fenomeno Della Illegalita' Diffusa, Lavoro Nero, Caporalato O A Quello Degli Appalti Truccati Per Niente Debellato Dopo Gli Anni Di Tangentopoli.

Continua Ad Essere Un Settore In Cui La Crescita, Non Ha Prodotto Qualita', Innovazione, In Cui Aumenta La Precarizzazione.

Un Settore Che Non Attrae I Giovani Poiche' Non Offre Prospettive Di Carriera.

Un Settore In Cui I Rischi, I Pericoli, Sono Una Drammatica Costante.

Un Settore, In Cui Si Muore Come Si Moriva Cento Anni Fa', Per Le Stesse Cause, A Volte, Purtroppo, Anche Banali.

Ora, Con L'avvento Del Durc, Documento Unico Di Regolarita' Contributiva, Viterbo Fra L'altro Fa Parte Delle 11 Province Sperimentali Delterritorio Nazionale, Documento Rilasciato Dalle Casse Edili Per Gli Appalti Pubblici E Privati, Che Attesta La Regolarita' Delle Imprese Relativamente All'inps E All'inail, Teoricamente Abbiamo Uno Strumento In Grado Almeno Di Ridurlo Il Sommerso Presente In Questo Settore.

Cio' Che Riscontriamo E Lo Abbiamo Denunciato Pubblicamente, E' Lo Scarso Ricorso Da Parte Delle Stazioni Appaltanti, In Modo Particolare Dei Comuni Che Accettano, In Alcuni Casi, Ancora L'autocertificazione Dell'impresa E Che Troppo Spesso Non Chiedono La Certificazione Prima Del Pagamento Dello Stato Avanzamento Lavori., Prima Del Collaudo E Del Saldo Finale.

Va Da Se Che Per Rendere Efficace Il Durc, Occorre Che Le Stazioni Appaltanti Ottemperino Alle Procedure Previste Dalla Normativa Vigente.

Gli Ultimi Due Anni, Sono Stati Un Drammatico Stillicidio Per La Terribile Sequela Di Infortuni Mortali.

Le Tragedie Accadute Nei Lavori Della Costruzione Della Terza Corsia Del Raccordo Anulare A Roma, Hanno Indotto Fillea, Filca E Feneal Del Lazio A Proclamare Lo Sciopero Del Settore Delle Costruzioni In Tutta La Regione.

Il 28 Giugno Scorso, Eravamo Anche Noi A Roma A Manifestare E A Denunciare Lo Stato Di Degrado In Cui Versa La Sicurezza Nei Cantieri.

Il 21 Giugno Scorso, Sul Tema Della Sicurezza, In Collaborazione Con La Fillea Regionale, Abbiamo Organizzato A Viterbo Un Importante Convegno Dal Titolo “ La Sicurezza Non E’ Un Gioco”.

Abbiamo Inteso, Con Questo Convegno, Affrontare Questa Piaga In Un Altro Modo E Cioe’ Quello Di Infondere La Cultura Alla Sicurezza Utilizzando Gli Strumenti Piu’ Attuali Possibili.

Infatti, Abbiamo Proiettato Un Dvd Che E’ Il Prodotto Di Un Progetto Fra L’inail E La Fillea Del Lazio, In Cui Si Gioca, Fra Virgolette, Fra I Pericoli E I Rischi Che Si Celano In Un Cantiere.

Al Nostro Convegno, Oltre Al Direttore Dell’inail Di Viterbo, Che Nel Suo Intervento Ha Confermato Quanto Noi Da Tempo Andiamo Ad Affermare, E Cioe’ Che C’e’ Una Preoccupante Ripresa Degli Infortuni Nella Nostra Provincia, Sono Intervenuti Il Nostro Segretario Regionale Sandro Grugnetti, Il Nostro Segretario Nazionale Franco Martini Ed Ha Concluso I Lavori Carla Cantone, Segretaria Nazionale Della Cgil.

In Quel Convegno, Ci Siamo Impegnati A Intraprendere Una Serie Di Iniziative, Di Incontri Con Gli Studenti Della Nostra Provincia, In Particolar Modo Con Gli Istituti Tecnici Per Geometri Al Fine Sensibilizzarli Su Questi Temi.

La Questione Sicurezza E, ' E Sara' Sempre, Per Noi, La Priorita' Delle Priorita'.

Nel 2004, La Nostra Provincia, Ha Avuto Due Incidenti Mortali.

All'indomani Dell'incidente Occorso Alla Concessionaria Bmw Di Viterbo, In Cui Perse La Vita Un Ragazzo Di 25 Anni, Insieme A Filca E Feneal Sollecitammo L'intervento Della Prefettura Che Con Tempestivita' Convoco' Intorno Ad Un Tavolo Tutti I Soggetti Interessati : Inps, Inail, Asl, Dpl, Associazioni Imprenditoriali E Forze Dell'ordine.

In Quella Sede Proponemmo La Sottoscrizione Di Un Protocollo D'intesa Avente Come Obiettivo La Razionalizzazione Degli Interventi, Visto L'insufficiente Personale Ispettivo Che Opera In Provincia E La Creazione Di Un Tavolo Permanente Per La Sicurezza.

Causa Una Solitaria, Burocratica E Incomprensibile Posizione Assunta Dalla Direzione Provinciale Del Lavoro Di Viterbo, Non Si Riesce A Sottoscriverlo.

Ora, Stiamo Attendendo La Nomina Del Nuovo Prefetto, E Visto Che Gli Altri Soggetti Coinvolti Sono Tutti Concordi, Sigleremo Il Protocollo Anche Senza La Dpl Che Evidentemente Si Assumerà Le Sue Responsabilità, Dimostrando, A Differenza Di Altri Soggetti Pubblici, Scarsa Sensibilità'.

Sul Fronte Sempre Della Sicurezza, Abbiamo Finalmente Raggiunto Un Accordo Fra Le Parti Sociali Ed Abbiamo Istituito Anche A Viterbo Gli Rlst, Rappresentanti Dei Lavoratori Per La Sicurezza, Che Saranno Di Utile Supporto E Affiancamento Agli Rls Aziendali E Che Svolgeranno Una Attività Di Prevenzione E Di Denuncia, In Particolar Modo Presso Le Numerose Imprese Trasfertiste Che Prestano La Loro Opera Nella Nostra Provincia.

Anche Nella Nostra Provincia Il Settore Delle Costruzioni Ha Svolto Un Ruolo Trainante Per L'intera Economia Della Toscana.

La Crescita, E' Arrivata, Soprattutto, Dall'edilizia Privata, Abitativa.

Una Crescita Che, Purtroppo, Non Sarà Infinita, I Primi Segnali Stanno Già Arrivando E Che Avrà Sicuramente Bisogno Della Realizzazione Di Quelle Opere Infrastrutturali Utili Allo Sviluppo Della Toscana, Utili Al Mantenimento Dei Livelli Occupazionali.

E' Evidente Che Dalle Amministrazioni Di Centro Sinistra, Uscite Vittoriose Alle Ultime Elezioni Provinciali E Regionali, Ci Aspettiamo Che Finalmente Queste Opere Vengano Realizzate.

Il Sindacato, Guarda Da Sempre Le Azioni Dei Governi E Delle Amministrazioni, Gli Impegni Assunti E Gli Obiettivi Raggiunti Per Il Lavoro, Il Miglioramento Delle Condizioni Di Vita Della Gente, Prima Di Esprimere Giudizi.

Per Quanto Ci Riguarda, Esprimiamo Un Giudizio Positivo Sulla Volontà Del Presidente Mazzoli Di Concertare E Coinvolgere Il Sindacato Sulle Scelte Programmatiche Della Sua Amministrazione, Che Fra L'altro, Si E' Concretizzata Con Un Accordo Sottoscritto Con Le Parti Sociali.

C'e' L'esigenza Di Rilanciare Un Nuovo Patto Per Lo Sviluppo Del Viterbese.

Anche Noi Siamo Convinti Dell'importanza, Di Valorizzare Al Meglio, Le Vocazioni Produttive, Economiche E Culturali.

Siamo Concordi Nel Dare L'importanza Alla Tradizione Agricola, All'università, Ad Operare Per Espandere L'attività Turistica.

Ma Anche Il Recupero Dei Centri Storici, In Una Provincia Come La Nostra, Con Un Patrimonio Ambientale Ed Artistico Di Enorme Valore

Rappresenta Un Volano Di Sviluppo In Termini Economici Ed Occupazionali.

L'esperienza Di Questi Anni, Negli Scavi Di Vulci, Conclusasi Per La Fine Delle Risorse Economiche E Che Ha Visto Fuoriuscire Decine Di Lavoratori, Ha Prodotto Un Patrimonio Di Professionalita' Che Non Va Disperso.

Insieme Alla Fillea Del Lazio, Ci Stiamo Adoperando Per Verificare La Possibilita' Di Sollecitare Ulteriori Finanziamenti, Al Fine Di Riprendere L'attivit  di Scavo In Quel Sito Archeologico , Al Fine Di Ricreare Occupazione Per Quei Lavoratori E Lavoratrici Che In Parte Sono Stati Assorbiti Dalle Attivit  Presenti Nell'area Industriale Di Montalto Di Casto.

Il Restauro, E' Un Mercato Da Sviluppare, Di Professioni Alte Da Valorizzare E' Una Opportunita' DaCogliere In Questa Provincia.

Sara' Una Delle Nostre Priorita', Quella Di Creare Un Coordinamento Del Restauro, Qui A Viterbo, Anche Sulla Scorta Della Esperienza Fatta In Questi Anni Da Fillearestauro.

Il Xvi Congresso Della Fillea Ha Scelto Come Titolo E Come Impegno Nei Prossimi Anni, Lo Slogan “ **Diritti Senza Frontiere**”.

Questo, E' Il Coerente Sviluppo Del “ **Cantiere Qualita**” Il Progetto E L'obiettivo Che Ormai Da Anni, La Fillea Persegue, E Che E' La Meta Alla Quale La Categoria Ha Teso Tutto Il Lavoro Degli Ultimi Anni.

Il Settore Delle Costruzioni, E' Caratterizzato Da Una Elevatissima Presenza Di Lavoratori Stranieri E, Nei Prossimi Anni, Questa Presenza Crescera' Ulteriormente, Poiche' In Questo Paese C'e' Una Carenza Di Forza Lavoro, A Partire Dalle Mansioni Che Stanno In Fondo Alla Scala Dei Valori Professionali.

I Lavoratori Stranieri Sono I Meno Pagati, Inquadrati Ai Livelli Piu' Bassi E Quelli Piu' Esposti Al Rischio Infortuni, Sono L'anello Piu' Debole Di Questa Categoria.

Con Questo Obiettivo, La Fillea Si Apre A Nuove Frontiere, Coniugare In Tutte Le Lingue I Diritti Al Lavoro, Alla Sicurezza, Alla Legalita', Alla Formazione, Alla Qualita' Di Vita, Per Essere Pronti A Misurarsi Con Le Sfide Che La Futura Societa' Multietnica Proporra'.

Noi Siamo All'interno Di Questo Processo Di Trasformazione Sociale, Noi Siamo Decisamente Dalla Parte Di Chi Lo Considera Una Ricchezza Per Lo Sviluppo Ed Il Progresso Del Paese E Del Continente.

In Un Settore Come Quello Delle Costruzioni, Popolato Densamente Da Tante Comunita' Di Stranieri, Dobbiamo Sentire L'obbligo Di Un

Impegno Prioritario Contro Le Politiche Sbagliate, Che Individuano Nelle Diversita' Il Male Da Combattere.

Per Questo Non Condividiamo La Legge Bossi-Fini, Il Nostro Settore Dimostra Che Connettere Il Permesso Di Soggiorno Alla Possibilita' Di Svolgere Un Lavoro, Non Puo' Che Avere, Come Conseguenza, L'aumento Della Clandestinita'.

Il Ruolo Degli Stranieri, All'interno Del Sindacato, Deve Crescere E Poter Trovare, In Questo Settore, Il Posto Ideale Per Creare Un Laboratorio Di Scambio Di Esperienze, Di Problematiche E Di Proposte.

Questa Sara' Un'altra Delle Priorita' Del Lavoro Che Dovremo Svolgere Sin Da Ora, Ma Questa E' Una Priorita' Di Tutta La Cgil.

Compagne E Compagni,  
Celebriamo Il Nostro Congresso Nel Pieno Dell'appuntamento Piu' Importante, Per La Contrattazione , Di Questa Categoria.

Abbiamo, Insieme Agli Amici E Compagni Di Filca E Feneal, Disdettato Il Contratto Provinciale Degli Edili.

Nei Prossimi Giorni Convocheremo Un Attivo , In Cui Discuteremo E Ufficializzeremo La Piattaforma Rivendicativa

Inoltre, Questo Congresso, Coincide Con Il Rinnovo Del Contratto Aziendale Di Due Fra Le Piu' Grandi Aziende Del Nostro Settore, La Basaltina Di Bagnoregio E L'edilgori Di Orte.

La Speranza E' Di Chiudere Al Piu' Presto Questi Contratti, Ma I Primi Segnali Che Arrivano Dagli Incontri Fin Qui Effettuati, Confermano Che Le Contrattazioni Aziendali Stanno Sempre Di Piu' Diventando Una Materia Complessa E Difficile.

Questo Deriva, Soprattutto, Dalla Forza E Dal Potere Contrattuale Che In Questi Anni I Datori Di Lavoro, Agevolati Dalle Nuove Normative, Come Ad Esempio Quella Che Regola I Contratti A Tempo Determinato, Hanno Accumulato A Dismisura.

Il Potere, E' Troppo Sbilanciato Verso Una Classe Imprenditoriale Che Non Considera Il Proprio Dipendente Un Valore, Una Risorsa..

La Mentalita' Dei Datori Di Lavoro Della Nostra Provincia, Tende Alla Conservazione, Sia Per Quanto Riguarda La Gestione Degli Uomini, Che Delle Risorse Finanziarie.

Lo Stereotipo Del Lavoratore Che Si Vuole Far Prevalere, E' Quello Poco Sindacalizzato, Pronto Ad Ogni Sollecitazione Aziendale, Per Niente Attento Alle Normative Antinfortunistiche, Predisposto All'abuso Dello Straordinario.

Questa E' La Realta' Imprenditoriale Della Provincia.

Come Fillea, Siamo Concludendo La Contrattazione Che Riguarda Il Comparto Del Legno Di Cvitacastellana.

Abbiamo Sottoscritto L'accordo Aziendale Della Sapal, Azienda Produttrice Di Copri Water E Che In Questi Anni Ha Investito Ingenti Risorse Economiche Innovando Nelle Modalita' Di Produzione E Nei Macchinari.

La Sapal Riesce A Competere, A Stare Sul Mercato, Nonostante La Concorrenza Dei Paesi Orientali, Vedi La Cina, E Piu' In Generale, In Un Contesto Difficile E Di Crisi Come Quello Di Cvitacastellana.

Come Abbiamo Sempre Sostenuto, Un'azienda Che Vuole Essere Competitiva, Deve Investire In Ricerca, In Innovazione E Sul Capitale Umano.

Siamo Soddisfatti Del Risultato Ottenuto Che Porterà Nelle Tasche Dei Lavoratori, Circa 800 Euro L'anno.

Nella Prossima Settimana, Estenderemo Lo Stesso Accordo Anche Alla Colbam, Altra Azienda Produttrice Di Copri Water Che A Differenza Della Sapal, Ha Attraversato Un Lungo Periodo Di Difficolta' Sfociato, Purtroppo, Con La Messa In Mobilita' Di 12 Lavoratori.

Quando Si Perde Il Posto Di Lavoro E' Sempre Un Drama, Tuttavia, Insieme Alla Rappresentanza Sindacale Aziendale, Riteniamo Di Aver Gestito Questa Difficolta' senza Lasciare Nulla Al Caso.

Abbiamo Creato Un Percorso Di Ricollocazione All'interno Del Gruppo Imprenditoriale Colamedici Che Sta Producendo Discreti Risultati.

Maggiormente Variegato E' Il Comparto Dei Lapidari, Delle Cave Di Tufo, Dove Si Producono Materiali Per L'edilizia, Anche Di Buon Livello Qualitativo.

Quella Del Peperino, E' L'estrazione Principale Ed E' Maggiormente Concentrata Nel Bacino Di Vitorchiano.

Questo, E' Un Comparto In Cui Sono Presenti Aziende Di Una Certa Consistenza, In Cui Facciamo Contrattazione Di Secondo Livello, Ed Una Miriade Fra Piccole Attivita' Estrattive E Laboratori In Cui Non Si Contratta.

Credo Che Dovremo Tentare, Insieme A Filca E Feneal, Di Riaprire Il Tavolo Provinciale Al Fine Di Fare Accordi Di Bacino, Rendere Piu' Vasta La Platea Contrattuale, Al Fine Di Portare A Quei Lavoratori I Benefici Della Contrattazione Di Secondo Livello.

Delegati E Delegate, Compagni E Compagne,

Avviandomi A Concludere, Ritengo Doveroso Ringraziare Tutti I Delegati, Le Rsu I Componenti Del Comitato Direttivo Della Fillea, Che Con Competenza, Passione E Serietà', In Questi 4 Anni, Hanno Svolto Il Loro Compito Nei Posti Di Lavoro E Sul Territorio.

Il Loro Prezioso Contributo, Ha Permessso A Questa Fererazione, Di Crescere In Tutti I Suoi Aspetti , Sia Essi Politici Che Di Consensi In Un Ormai Certo Cosolidamento.

Un Patrimonio Di Capacita' E Umanita', Che Non Dobbiamo Disperdere.

La Scelta Che Facemmo A Suo Tempo, Rispetto Al Decentramento, Come Unica Possibilita' Di Contattare Quei Lavoratori Del Settore Che Difficilmente Sono Contattabili Vista La Parcellizzazione Delle Imprese E La Consistente Mobilita' Dei Cantieri, Si E' Rivelata Una Scelta Vincente.

E' Una Scelta Che Non Solo Manterremo, Ma Che Con Il Vostro Aiuto, Dovremo Potenziare, Al Fine Di Essere Ancor Piu' Presenti Sul Territorio.

Compagne E Compagni,

Dobbiamo Prendere Atto Che Noi Siamo Una Grande Categoria, Siamo Parte Integrante Della Cgil, Dobbiamo Sfatate L'idea Che Vuole Il Nostro Settore Il Luogo Simbolico Delle Braccia E Non Delle Menti.

Noi, Riteniamo Che Occorra Declinare In Modo Nuovo La Nozione Di Confederalita.

Dobbiamo Domandarci Se La Cgil E' Una Organizzazione Tarata Sul Nuovo Mondo Del Lavoro.

Se Il Mondo Del Lavoro Di Oggi Ci Parla In Modo Piu' Diffuso Di Piccole Imprese, Precarieta', Lavoro Nero, Infortuni, Appalti, Distretti, Bisogna Chiedersi Se Il Baricentro Organizzativo Della Cgil Debba Spostarsi In Quella Direzione.

Spesso La Categoria Degli Edili, Viene Criticata Per L'uso Delle Quote Di Servizio, Sicuramente, Occorre Da Parte Nostra Impegnarci Per Affermare La Centralita' Della Delega Rispetto Alla Quota Di Servizio.

Ma Il Piu' Delle Volte Le Camere Del Lavoro Incamerano Le Quote Senza Un Ritorno In Termini Di Investimento.

Affermare Le Politiche Confederali, Comporta Oggi, Spostare Il Baricentro Della Spesa, Dalla Spesa Corrente A Quelle Di Investimento, Per Avvicinare Le Risorse Al Luogo Della Rappresentanza.

Affronteremo Il Congresso Della Cgil Di Viterbo, Con La Consapevolezza Di Una Categoria Che Vuole Esserci, Che Vuole Contribuire Alla Crescita Di Questa Organizzazione.

Riteniamo Che Questo Congresso, Offra Delle Evidenti Opportunita',  
Utile A Questa Organizzazione, Non Cogliere Sarebbe Un Grave Errore.

Concludo Rinnovando A Tutti I Compagni E Le Compagne Che In Questi  
4 Anni Hanno Sostenuto E Sono Stati Vicini Alla Fillea Di Viterbo, Tutta  
La Mia Gratitudine Ed Il Mio Affetto.

Il Nuovo Gruppo Dirigente Che Andremo Ad Eleggere Alla Fine Di  
Questo Congresso, Avra' L'onore E L'onere Di Mantenere E Migliorare I  
Risultati Raggiunti.

Molto E' Stato Fatto, Ma Si Puo' Sempre Fare Di Piu' E Meglio.

Vorrei Concludere Con Un Pensiero Che A Me Piace Molto, E' Di Uno  
Scrittore Che Si Chiama Joseph Conrad:

Il Lavoro Non Mi Piace, Non Piace A Nessuno, Ma Mi Piace Quello Che  
C'e' Nel Lavoro: La Possibilita' Di Trovare Se Stessi.

La Propria Realta', Per Se Stesso, Non Per Gli Altri, Cio' Che Nessun  
Altro Potra' Mai Conoscere.

**EVVIVA LA FILLEA, EVVIVA LA CGIL**